



mi che l'Istituto Mobiliare Italiano (I.M.I.) emetterebbe in relazione ad un mutuo dell'ammontare di L. 1 miliardo e per la durata massima di 5 anni, garantito da ipoteca navale sulla flotta di navi cisterne dell'Armada, la cui concessione è subordinata alla preventiva assicurazione da parte degli Enti sottoscrittori dell'assorbimento totale di tutte le dette obbligazioni. L'altra metà della suddetta serie di obbligazioni sarebbe assunta dall'Istituto nazionale per gli Infortuni sul Lavoro.

Per la differenza fra il reddito effettivo delle obbligazioni e quello richiesto dagli Enti sottoscrittori delle obbligazioni, l'A. C. S. P. ha dichiarato di essere disposta a versarne l'ammontare relativo agli Enti sottoscrittori, in soluzione unica, all'atto dell'acquisto delle obbligazioni.

La "Commissione di Finanza" ha espresso, in linea di massima, parere che l'I.M.I. possa intervenire a detto finanziamento secondo le modalità e condizioni su accennate, per un importo massimo di L. 500 milioni, purché il tasso non sia inferiore al 5% e, comunque, non inferiore a quello che risulterebbe richiesto dall'altro Ente che concorrerà all'assorbimento delle obbligazioni I.M.I. suddette.

Il Direttore generale espone quanto sopra